

TERZA SETTIMANA

LUNEDI'

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

G. Iniziamo o Signore questa settimana di Grest...

T. Accompagnaci lungo tutto questo giorno come tuoi discepoli

CANTO DI LODE

Antifona

S. Dall'aurora io ti cerco, o Signore: che io veda la tua potenza e grandezza, alleluia

63 (62) Il desiderio di Dio

Salmo. Di Davide, quando dimorava nel deserto di Giuda.

I° coro: O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.
Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

II° coro Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.

III° coro Ma quelli che attentano alla mia vita
scenderanno nel profondo della terra,
saranno dati in potere alla spada,
diverranno preda di sciacalli.
Il re gioirà in Dio,
si glorierà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

T. Gloria...

Antifona

T. Dall'aurora io ti cerco, o Signore: che io veda la tua potenza e grandezza, alleluia

La Parola tra noi

Dalla lettera di San Paolo ai Galati

5,13-15

Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: amerai il prossimo tuo come te stesso. Ma se vi mordete e divorate a vicenda, guardate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!

Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Meditazione sulla libertà a cura dell'assistente o di un educatore

La carità, l'amore verso il prossimo è la vera cartina tornasole della nostra libertà. Molte volte ci lamentiamo per quanto poco riusciamo a fare quello o quell'altro, tante cose che vorremmo ottenere e sperimentare. Molte volte non ci rendiamo conto che tutto quello che fortemente desideriamo coccia contro la vera libertà di coloro che incontriamo.

Racconto: il conto

Una sera, mentre la mamma preparava la cena, il figlio undicenne si presentò in cucina con un foglietto in mano.

Con aria stranamente ufficiale il bambino porse il pezzo di carta alla mamma, che si asciugò le mani col grembiule e lesse quanto vi era scritto:

"Per aver strappato le erbacce dal vialetto: Euro 5

Per avere ordinato la mia cameretta: Euro 10.

Per essere andato a comperare il latte: Euro 1.

Per aver badato alla sorellina (tre pomeriggi): Euro 15.

Per aver preso due volte ottimo a scuola: Euro 10.

Per aver portato fuori l'immondizia tutte le sere: Euro 7:

Totale: Euro 48".

La mamma fissò il figlio negli occhi, teneramente. La sua mente si affollò di ricordi.

Prese una biro e, sul retro del foglietto, scrisse

"Per averli portati in grembo per 9 mesi: Euro 0.

Per tutte le notti passate a vegliarti quando eri ammalato: Euro 0.

Per tutte le volte che ti ho cullato quando eri triste: Euro 0.

Per tutte le volte che ho asciugato le tue lacrime: Euro 0.

Per tutto quello che ti ho insegnato, giorno dopo giorno: Euro 0.

Per tutte le colazioni, i pranzi, le merende, le cene e i panini che ti ho preparato: Euro 0

Per la vita che ti do ogni giorno: Euro 0.

Totale: Euro 0".

Quando ebbe terminato, sorridendo la mamma diede il foglietto al figlio. Quando il bambino ebbe finito di leggere ciò che la mamma aveva scritto, due lacrimoni fecero capolino nei suoi occhi.

Girò il foglio e sul suo conto scrisse: "Pagato".

Poi saltò al collo della madre e la sommerse di baci.

Preghiere di invocazione

Rendiamo lode a Signore Gesù Cristo, sole di giustizia apparso all'orizzonte dell'umanità e diciamo insieme ad ogni invocazione:

Rit. *Signore, tu sei la vita e la salvezza nostra.*

S. Creatore degli astri, noi ti affidiamo i doni e gli amici che incontreremo, mantienici in salute e amore gli uni per gli altri;

S. Il tuo Spirito ci insegni a compiere la tua volontà, e la tua sapienza ci guidi oggi e sempre;

S. Donaci di partecipare con pazienza e attenzione alle varie attività di questo giorno;

S. Ognuno di noi ti renda grazie, Signore, per i tuoi innumerevoli benefici e ascolti il grido dei poveri, degli emarginati e degli ammalati;

S. Ti affidiamo Gesù tutti i morti di questo giorno perché tu li accolga nella Gerusalemme celeste;

T. Padre Nostro...

CANTO FINALE

MARTEDI'

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

G. E' iniziato un nuovo giorno per camminare con te o Signore

T. La nostra vita sia una segno di consolazione per chi ci avvicina

CANTO DI LODE

Antifona

S. Al mattino ti prego o Signore, ascolta la mia voce

111 (110) Elogio delle opere divine

Solista Alleluia.

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Grandi le opere del Signore,
le contemplino coloro che le amano.

Le sue opere sono splendore di bellezza,
la sua giustizia dura per sempre.

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:
pietà e tenerezza è il Signore.

Egli dá il cibo a chi lo teme,
si ricorda sempre della sua alleanza.

Tutti Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia,
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre,
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo,
stabilì la sua alleanza per sempre.

Solista Santo e terribile il suo nome.

Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele;
la lode del Signore è senza fine.

Tutti Gloria al Padre...

Antifona

T. Al mattino ti prego o Signore, ascolta la mia voce

La Parola tra noi

Dalla lettera agli Ebrei

13,1-2

Fratelli, perseverate nell'amore fraterno. Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo. Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che soffrono, essendo anche voi in un corpo mortale.

Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Meditazione dell'assistente o di un educatore

Essere degli angeli: che bello!

Riuscire a portare la gioia del Signore: che bello!

Essere portatori di liete notizie: che bello!

Riuscire a guarire i momenti difficili delle persone a cui vogliamo bene: che bello!

Racconto: i due angeli

Due angeli in viaggio si fermarono per riposarsi in una casa di persone benestanti.

La famiglia fu molto sgarbata e gli negò la possibilità di dormire nella stanza. Nella notte li fecero dormire nella fredda cantina in un piccolo angolo. Gli angeli si stesero sul pavimento duro e freddo.

L'angelo più anziano vide un buco nella parete e lo riparò, richiudendolo.

L'angelo più giovane gli chiese perché avesse riparato quel buco. Il più anziano rispose: "Le cose non sono sempre così come sembrano." La notte successiva gli angeli pernottarono da una famiglia povera.

La famiglia di contadini fu molto più gentile. Infatti, dopo aver diviso con gli angeli quel poco cibo che avevano, li lasciarono dormire nella loro camera da letto.

All'alba del giorno dopo, gli angeli trovarono la famiglia di contadini in lacrime. La loro unica mucca, dalla quale venivano sfamati con il suo latte, giaceva morta sul prato. L'angelo più giovane si arrabbiò e chiese all'angelo più vecchio, perché avesse lasciato accadere una cosa simile?

"Il primo uomo aveva tutto e tu gli hai dato un mano". "La seconda famiglia aveva già poco e tu hai lasciato morire il loro unico bene."

L'angelo più adulto disse: "Le cose non sono sempre come sembrano."

"Quando pernottammo dalla famiglia ricca nella cantina fredda, vidi che in quel buco si trovava dell'oro. Visto che il proprietario della casa era posseduto dall'avidità e non voleva dividere il suo destino con nessuno gli riparai il buco richiudendolo. IN MODO CHE, NON POTESSE MAI TROVARLO!" "Quando invece pernottammo dalla famiglia di contadini, arrivò l'angelo della morte per prendersi la moglie del contadino. Feci lo scambio con la mucca, così l'angelo lasciò la moglie viva." "Vedi, le cose non sono sempre vanno come sembrano." Spesso per vari motivi le cose non vanno come vorresti tu.

Sei hai fede, basta lasciarsi andare e fidarsi, perché ogni cosa che accade, accade per un motivo. Magari non te ne renderai conto subito, ma con il tempo capirai ...

INVOCAZIONI

G: La nostra giornata sia un terreno fertile che accoglie la parola di Dio.

T: Aiutaci, o Signore, a portare frutti abbondanti nelle opere che noi compiamo.

G: La nostra preghiera stimoli la buona volontà e la generosità verso i fratelli e le sorelle.

T: Fa', o Signore, che riconosciamo in essi il Tuo volto.

Altre personali...

Preghiamo insieme:

RENDERTI GRAZIE

Mi è caro renderti grazie, o Signore,

cantare il Tuo nome, o Altissimo,

gridare al mattino quanto ci ami

e nella notte come sei stato fedele.

Mi fai felice, Signore, con le Tue opere

davanti all'opera delle Tue mani io grido:

"Quante cose grandi hai fatto, Signore,
come sono profondi Tuoi pensieri".

Fa' ch'io senta al mattino il Tuo amore

perché ho fiducia in Te. Mostrami il

cammino da fare, perché a Te mi rivolgo.

Amen .

CANTO

MERCOLEDI'

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

G. Il giorno iniziato ci aiuti a vivere con responsabilità e coraggio.

T. Perché questo nostro stare insieme sia un segno del tuo regno di giustizia e di pace

CANTO DI LODE

Antifona

S. Benedite il Signore, camminate nella giustizia davanti a lui.

(Cantico di Tobia 13,2-10)

Tutti "Benedetto Dio che vive in eterno
il suo regno dura per tutti i secoli;
Egli castiga e usa misericordia,
fa scendere negli abissi della terra,
fa risalire dalla Grande Perdizione
e nulla sfugge alla sua mano.

Solo Lodatelo, figli d'Israele, davanti alle genti;
Egli vi ha disperso in mezzo ad esse
per proclamare la sua grandezza.

Tutti Esaltatelo davanti ad ogni vivente;
è lui il Signore, il nostro Dio,
lui il nostro Padre, il Dio per tutti i secoli.

Solo Vi castiga per le vostre ingiustizie,
ma userà misericordia a tutti voi.
Vi raduna da tutte le genti,
fra le quali siete stati dispersi.

Tutti Convertitevi a lui con tutto il cuore e con tutta l'anima,
per fare la giustizia davanti a Lui,
allora Egli si convertirà a voi
e non vi nasconderà il suo volto.

Solo Ora contemplate ciò che ha operato con voi
e ringraziatelo con tutta la voce;
benedite il Signore della giustizia
ed esaltate il re dei secoli.
Io gli do lode nel paese del mio esilio
e manifesto la sua forza e grandezza
a un popolo di peccatori.

Tutti Convertitevi, o peccatori,
e operate la giustizia davanti a lui;

chi sa che non torni ad amarvi
e vi usi misericordia?

Solo Io esalto il mio Dio e celebri il re del cielo
ed esulto per la sua grandezza.

Tutti Tutti ne parlino
e diano lode a lui in Gerusalemme. Gloria...

T. Benedite il Signore, camminate nella giustizia davanti a lui.

La Parola tra noi

Dal libro del profeta Isaia

26,1-9.12

(*"Il Signore è la nostra Roccia, egli ci affida la responsabilità di essere suoi amici giusti"*)

In quel giorno si canterà questo canto nel paese di Giuda:

Abbiamo una città forte; egli ha eretto a nostra salvezza mura e baluardo.

Aprite le porte: entri il popolo giusto che mantiene la fedeltà.

Il suo animo è saldo; tu gli assicurerai la pace, pace perché in te ha fiducia.

Confidate nel Signore sempre, perché il Signore è una roccia eterna; perché egli ha abbattuto coloro che abitavano in alto; la città eccelsa l'ha rovesciata, rovesciata fino a terra, l'ha rasa al suolo.

I piedi la calpestando, i piedi degli oppressi, i passi dei poveri.

Il sentiero del giusto è diritto, il cammino del giusto tu rendi piano.

Sì, nella via dei tuoi giudizi, Signore, noi speriamo in te; al tuo nome e al tuo ricordo si volge tutto il nostro desiderio.

La mia anima anela a te di notte, al mattino il mio spirito ti cerca, perché quando pronunzi i tuoi giudizi sulla terra, giustizia imparano gli abitanti del mondo.

Signore, ci concederai la pace, poiché tu dai successo a tutte le nostre imprese.

Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Meditazione dell'assistente o di un educatore

Quanto confidiamo che il Signore sia veramente presente nella nostra vita? Quanto riusciamo a fidarci di Lui perché possa darci forza e coraggio per superare le difficoltà di ogni giorno? Quanto volte ringraziamo per tutti i doni che possediamo e che molte volte non ci accorgiamo di avere?

Racconto: Il Tesoro *(Don Oreste Benzi, Pane Quotidiano)*

Gli era stata promessa per la sua festa di laurea un'auto nuova, fiammante, all'uscita dell'università, con il diploma di laurea sotto il braccio.

Quale non fu la sua amara sorpresa quando, il giorno fatidico, il padre lo abbracciò sorridente, non però con le chiavi della macchina, bensì con un libro in mano, appena ritirato nella vicina libreria. Una Bibbia.

Il giovane neo dottore scagliò rabbiosamente il libro fuori dalla finestra dell'aula e da quel giorno non rivolse più la parola al padre.

Rimise piede in casa quando anni dopo gli fu comunicata la notizia della morte dell'anziano genitore. La notte del funerale, mentre rovistava tra le carte della scrivania paterna, trovò la Bibbia che gli era stata regalata il giorno della laurea.

In preda a un vago rimorso, soffiò via la polvere che si era depositata sulla copertina del libro e cominciò a sfogiarlo. Scoprì tra le pagine un assegno datato il giorno della laurea e con l'importo esatto dell'auto promessa.

La Bibbia: in libro sigillato, inutile e polveroso per tanti. Eppure tra le sue pagine è nascosto il tesoro che tanto sospiriamo.

Invocazioni

G: Adoriamo il Signore che viene per noi. Lui fonte di vera gioia per tutti coloro che l'attendono e diciamo: ***Vieni Signore Gesù***

S. Vieni, o Signore, a salvare noi e gli uomini del nostro tempo.

S. Rinnova tutto il nostro cuore, spirito, anima e corpo.

S. Rendici santi e degni di ricevere il Tuo Figlio che viene.

S. Donaci di trascorrere cristianamente questo giorno e di vivere in questo mondo con giustizia e amore.

Padre Nostro

Preghiera finale

A CRISTO, SOLE DI GIUSTIZIA

O Cristo, sole di giustizia,
illumina la nostra vita.

Allontana da noi
le oscure suggestioni del male.

Ispira i pensieri, le parole e le opere,
perché in questo giorno
possiamo essere graditi alla Tua volontà.

Le attività e gli incontri ci trovino pronti
ad aprire la nostra mente alla Tua verità,
per trasformare le nostre possibilità in
amore.

Per la Tua venuta tra noi, riempi i nostri
cuori della consolazione dello Spirito.
Benediciamo il Signore, ora e sempre.

CANTO

GIOVEDI'

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

G. Guidati dalla tua Parola

T. Ti seguiamo con fiducia perché tu ci vuoi bene e ci chiami a stare con te

CANTO DI LODE

Antifona

S. In te, Signore, è la fonte della vita, alleluia.

108 (107) Inno del mattino e preghiera nazionale.

Lo preghiamo alternando solista e assemblea.

Saldo è il mio cuore, Dio,
saldo è il mio cuore:
voglio cantare inni, anima mia.
Svegliatevi, arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò tra i popoli, Signore,
a te canterò inni tra le genti,
perché la tua bontà è grande fino ai cieli
e la tua verità fino alle nubi.

Innalzati, Dio, sopra i cieli,
su tutta la terra la tua gloria.
Perché siano liberati i tuoi amici,
salvaci con la tua destra e ascoltaci.

Chi mi guiderà alla città fortificata,
chi mi condurrà fino all'idumea?
Non forse tu, Dio, che ci hai respinti
e più non esci Dio, con i nostri eserciti?

Contro il nemico portaci soccorso,
poiché vana è la salvezza dell'uomo.
Con Dio noi faremo cose grandi
ed egli annienterà chi ci opprime. Gloria al Padre...

Antifona

T. In te, Signore, è la fonte della vita, alleluia.

La Parola tra noi

Dalla lettera di Paolo ai Corinzi

13,1ss

Fratelli, la carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine.

Meditazione dell'assistente o di un educatore

La carità è un linguaggio di vita che è sempre nuovo, sempre originale. Difficilmente si stancherà di operare specialmente se ad alimentarla che la nostra disponibilità di lasciarci amare dal Signore e farci riempire continuamente del suo santo Spirito.

Racconto: LA BILANCIA Racconto breve di Kociss Fava

Sognai che non ero più. Avendo concluso i miei giorni su questa terra, mi trovavo tra le soffici nubi del cielo. Appena gli occhi si furono abituati alla luce accecante e bianchissima, vidi una lunga fila di persone davanti a me. Me l'aspettavo: tutti in coda, anche in attesa del giudizio!

Man mano che avanzavo, cominciai a intravedere una figura barbata. L'espressione era mite, eppure le rughe che solcavano l'ampia fronte, gli conferivano un aspetto autoritario. Appese alla candida tunica un mazzo di grosse chiavi dorate; in mano reggeva una bilancia. Allora era tutto vero!

Per ogni anima che gli si presentava davanti, vidi che annotava qualcosa su una pergamena. In breve fu quasi il mio turno. Deciso a non farmi cogliere impreparato, ripercorsi la mia vita, da cima a fondo ricordando tutte le colpe commesse, perfino le più insignificanti marachelle compiute da bambino. Toccò a me: timidamente mi avvicinai, mentre il giudice protendeva la bilancia nella mia direzione.

Stavo per cominciare il resoconto dei miei peccati, ma quale enorme sorpresa mi colse, quando lo sentii chiedere: "Figliolo, quanto hai amato?".

G. Ed ora innalziamo la nostra preghiera al Signore della Vita e diciamo insieme:

Un cuore generoso donaci, Signore

- ✓ Vi prenderò dalle genti vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo.
- ✓ Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò dalle vostre sozzure e da tutti i vostri idoli.
- ✓ Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.
- ✓ Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei precetti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi.
- ✓ Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.

Padre Nostro...

Dammi Signore, un'ala di riserva

Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita;
ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto:
possono volare solo rimanendo abbracciati.
A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare,
Signore, che anche Tu abbia un'ala soltanto;
l'altra la tieni nascosta, forse per farmi capire
che Tu non vuoi volare senza me;
per questo mi hai dato la vita:
perché io fossi Tuo compagno di volo.

VENERDI'

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

G. A te Signore ci rivolgiamo all'inizio di questo nuovo giorno

T. A te affidiamo le nostre energie di ragazzi e ragazzi cristiani

CANTO DI LODE

Antifona

S. Svegliatevi, arpa e cetra, voglio svegliare l'aurora

Salmo 57 (56) In mezzo ai "leoni"

Solista Pietà di me, pietà di me, o Dio,
in te mi rifugio;
mi rifugio all'ombra delle tue ali
finché sia passato il pericolo.
Invocherò Dio, l'Altissimo,
Dio che mi fa il bene.
Mandi dal cielo a salvarmi
dalla mano dei miei persecutori,
Dio mandi la sua fedeltà e la sua grazia.
Io sono come in mezzo a leoni,
che divorano gli uomini;
i loro denti sono lance e frecce,
la loro lingua spada affilata.

Tutti Innalzati sopra il cielo, o Dio,
su tutta la terra la tua gloria.

Solista Hanno teso una rete ai miei piedi,
mi hanno piegato,
hanno scavato davanti a me una fossa
e vi sono caduti.

1 Coro Saldo è il mio cuore, o Dio,
saldo è il mio cuore.
Voglio cantare, a te voglio inneggiare:
svègliati, mio cuore,
svègliati arpa, cetra,
voglio svegliare l'aurora.

2 Coro Ti loderò tra i popoli, Signore,
a te canterò inni tra le genti.
perché la tua bontà è grande fino ai cieli,
e la tua fedeltà fino alle nubi.

Tutti Innalzati sopra il cielo, o Dio,
su tutta la terra la tua gloria.

Antifona

T. Svegliatevi, arpa e cetra, voglio svegliare l'aurora

La Parola tra noi

L. Dalla prima lettera di San Pietro apostolo

3,8-17

Fratelli, e finalmente siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili; non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete benedicendo; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione. Infatti:

Chi vuole amare la vita e vedere giorni felici, trattenga la sua lingua dal male e le sue labbra da parole d'inganno; eviti il male e faccia il bene, cerchi la pace e la segua, perché gli occhi del Signore sono sopra i giusti e le sue orecchie sono attente alle loro preghiere; ma il volto del Signore è contro coloro che fanno il male.

E chi vi potrà fare del male, se sarete ferventi nel bene? E se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate, ma adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. È meglio infatti, se così vuole Dio, soffrire operando il bene che facendo il male.

Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Meditazione dell'assistente o di un educatore

Evitare il male, cercare la pace e il bene.

Come programma di vita suona molto bene.

Chissà perché nel momento in cui bisogna rendere concreto il tutto, queste parole risultano difficili da attuare specialmente quando devo fare fatica o soffrire.

Ricordiamoci sempre che non siamo soli: il Signore non ci abbandona in nessun momento.

Racconto: PAGATO IN PIENO

Dopo aver vissuto una vita "decente", il mio tempo sulla terra giunse alla fine.

La prima cosa che ricordo è che stavo seduto su una sedia nella sala d'aspetto di ciò che pensai fosse un'aula di tribunale. Le porte si aprirono e mi comandarono di entrare e di prendere posto al tavolo della difesa. Mentre mi guardavo attorno, vidi l'accusatore, era un malvagio dall'aspetto angelico, il quale ringhiava mentre mi fissava. Sinceramente era la persona più malvagia che avessi mai visto. Mi sedetti e guardai alla mia sinistra, lì c'era il mio avvocato, una persona dall'aspetto gentile e amorevole, mi era molto familiare.

La porta all'angolo si aprì e apparve il giudice, vestito di una tunica lunga, il quale emanava una meravigliosa presenza, mentre camminava verso il suo posto, tanto che non potevo fare a meno di guardarlo.

Quindi disse: "Cominciamo".

L'accusatore cominciò e disse: "Il mio nome è Satana e sono qui per mostrarvi perché quest'uomo appartiene all'inferno". Continuò mettendo in luce le bugie che dissi, le cose che rubai e quando nel passato tradii il prossimo e altre terribili perversioni, che sono state parte della mia vita e, più lui parlava più mi sentivo sprofondare giù. Ero così imbarazzato che non riuscivo a guardare nessuno, nemmeno il mio avvocato.

Il diavolo parlava di peccati che avevo completamente dimenticato; ero talmente sconvolto all'udire tutte queste cose che Satana stava dicendo, ma lo ero anche perché il mio avvocato stava seduto in silenzio, senza offrire nessuna forma di difesa.

Sapevo di essere colpevole di quelle cose, ma avevo fatto anche delle cose buone durante la mia vita, non avrebbero potuto esse alla fine riparare i danni che avevo causato?

Satana concluse con forza dicendo: "Quest'uomo appartiene all'inferno, egli è colpevole di tutto ciò che ho appena detto e nessuno può provare il contrario!".

Quando fu il suo turno, il mio avvocato prima di tutto chiese se si poteva avvicinare al giudice e gli fu concesso, nonostante la forte obiezione di Satana, ma il giudice gli disse di farsi avanti. Quando si alzò e cominciò a camminare, sono stato in grado di vederlo nel suo pieno splendore e maestà.

Capii perché mi sembrava così familiare. Gesù era il mio Avvocato, il mio Signore, il mio Salvatore.

Egli si fermò davanti al giudice e dolcemente gli disse: "Ciao padre!".

Quindi si rivolse alla corte: "Satana ha detto bene dicendo che quest'uomo ha peccato, non negherò nulla di ciò che ha detto, ed è vero che la pena per il peccato è la morte e quest'uomo merita di essere punito". Gesù fece un profondo respiro e si rivolse al padre suo con le braccia aperte dicendo: "In ogni modo sono morto sulla croce così che questa persona potesse ottenere la vita eterna e lui mi accettò come suo Salvatore, così che lui è mio!".

Il mio Signore continuò dicendo: "Il suo nome è scritto nel libro della vita e nessuno può strapparmelo. Satana ancora non l'ha capito del tutto".

"Quest'uomo non deve essere consegnato alla giustizia ma alla misericordia".

Quindi Gesù riprese il suo posto e tranquillamente fece una pausa guardando suo Padre, poi continuò: "Non c'è altro che è necessario fare. Ho già fatto ogni cosa".

Il Giudice alzò le Sue potenti mani e diede la sentenza.

Le seguenti parole uscirono dalle Sue labbra: "Quest'uomo è libero. La pena per lui è stata pagata in pieno, il caso è chiuso!".

Mentre il mio Signore mi guidava fuori, potei sentire Satana infuriato gridare: "Non mi scoraggio, vincerò sul prossimo!".

Quindi rivolgendomi a Gesù con gratitudine gli chiesi: "Hai mai perso una causa?".

Cristo mi sorrise amorevolmente e mi rispose: "Tutti coloro che vengono a me e mi chiedono di rappresentarli, ricevono lo stesso verdetto: "Pagato in pieno".

Invocazioni

P. Rendiamo grazie al Signore che ci dona la luce di un nuovo giorno e invochiamo la sua benedizione: **Signore, benedici e santifica il tuo popolo**

S. Gesù, ti sei fatto vittima per i nostri peccati, gradisci quello che oggi noi tuoi piccoli amici ti offriamo;

S. Tu allieti i nostri occhi con le meraviglie del creato, accompagnaci in questo giorno per essere buoni amici tra noi;

S. Donaci un cuore generoso, perché diventiamo segno e testimonianza della tua bontà;

S. Ti affidiamo fin da questa mattina tutti i bambini del mondo che vivono nella violenza e vengono perseguitati;

...qualche invocazione libera

Padre Nostro

Benedizione e Canto finale

LA VITA E'...

La vita è tristezza, superala.

La vita è un inno, cantalo.

La vita è una lotta, combattila.

La vita è una gioia, gustala.

La vita è una croce, abbracciala.

La vita è un'avventura, rischiala.

La vita è pace, costruiscila.

La vita è felicità, meritala.

La vita è vita, difendila.

(Beata Madre Teresa di Calcutta)